Rivabella fa il pieno «Siamo ai livelli degli anni Novanta»

Turismo. Olandesi, tedeschi e belgi la maggioranza
Il titolare Alberto Malzanni: «Eppure c'è molto da fare per rendere la nostra città più curata e pulita»

FABIO LANDRINI

Non solo alberghi e bed and breakfast. A Lecco sono pieni di turisti anche i campeggi. «Questa è un'annata record per noi» annuncia **Alberto Malzanni**, titolare del Campeggio Rivabella di Lecco. Un'area che ha circa cento piazzole e nemmeno una libera fino al termine di agosto. «Siamo ai livelli della guerra dei Balcani – racconta il gestore –. In quel periodo, negli anni '90, molti di coloro che non potevano andare in Croazia per colpa del conflitto venivano qui, dai noi. Ecco, oggi siamo tornati a quei livelli».

Secondo Malzanni, la cui famiglia è titolare del campeggio dal 1963 e quindi festeggia la sessantesima stagione turistica, però bisogna investire di più nel settore. «Ci sarebbe molto da fare, a partire da una maggiore cura del verde in città, una manutenzione costante, ma anche una migliore pulizia e ordine».

I turisti ospiti del camping sono in prevalenza stranieri. «Per la maggior parte sono presenti olandesi – spiega Malzanni –, ma a seguire abbiamo tedeschi, svizzeri, belgi, francesi e inglesi. Cercano specialmente relax al lago e gite in montagna. L'altro giorno un nostro ospite olandese, per esempio, si è perso sul San Martino. Molte persone al mattino presto fanno le ferrate e nel pomeriggio si rilassano stando al lago. Siamo aperti da aprile a settembre, i nostri ospiti cercano lago e montagna, per poi fare qualche visita anche nelle città vicine, come Milano e Bergamo».

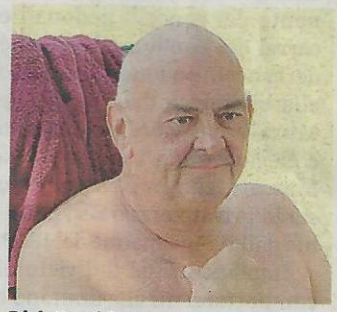
In questo periodo, al campeggio di Rivabella, ci sono molti belgi che arrivano in Italia per trovare un clima più caldo e godersi una vacanza allo stesso tempo di relax e gite. È il caso di **Dirk Smulders**, che da 25 anni, ogni estate, viene in vacanza a Rivabella, tanto che ha imparato l'italiano. «Il campeggio è a dimensione familiare, va benissimo anche per i bambini – racconta, indicando i figli, ormai cresciuti –. Qui conosco molte persone, dall'Olanda e dal Belgio. Preferisco nettamente il lago alla montagna, amo il relax. Ma ammetto che anni fa sono andato a fare qualche gita, a Camposecco, sul Magnodeno». Il turista adora talmente la zona che si ferma a lungo. «Quest'anno starò qui sei settimane in tutto – dice –, altri anni anni stavo qui un pochino meno».

E il soggiorno a Lecco è propedeutico per visitare il Nord Italia. «Da qui ne abbiamo approfittato per girare molte città, come Genova, Torino, Venezia, Verona e Bologna». Anche **Sebastian De Becker** e **Mathilde van Oostveldt** sono belgi, di Bruxelles, ma a differenza del connazionale sono a Rivabella per la prima volta in assoluto, tanto che proprio nel pomeriggio di ieri stavano montando la tenda. Poco più che ventenni, hanno scelto di trascorrere qualche giorno di vacanza a Lecco. «Abbiamo scoperto questo posto grazie a Google, aveva ottime recensioni – racconta Sebastian –, così lo abbiamo scelto. Non è la prima volta che stiamo in Italia, abbiamo già visitato altri posti, come Milano e Roma. Prima di arrivare qui abbiamo fatto tappa a Mulhouse e in Svizzera». «La location è veramente bella, ci è piaciuta subito – indica Mathilde –. Le foto erano molto belle, rispecchiano la realtà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Camping Rivabella, un'oasi nell'estate lecchese FOTOSERVIZIO MENEGAZZO

Alberto Malzanni



Dirk Smulders

Sebastian De Becker

Mathilde van Oostveldt

L'acqua regala un po' di fresco